



29 MAG 2017

Foglio 912

*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

- VISTA** la legge 27 maggio 1991, n. 176 recante *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989*;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante *Legge di contabilità e finanza pubblica*;
- VISTA** la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante *Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza* e, in particolare, l'articolo 1, che istituisce il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale e ne stabilisce i criteri di riparto;
- VISTA** la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali* e, in particolare, l'articolo 20, che regola il Fondo nazionale per le politiche sociali;
- VISTO** l'articolo 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)*, il quale stabilisce la composizione del Fondo nazionale per le politiche sociali a decorrere dall'anno 2001;
- VISTO** l'articolo 1, comma 1258, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*legge finanziaria 2007*), come modificato dall'articolo 2, comma 470, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*legge finanziaria 2008*), che prevede che la dotazione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, di cui all'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n. 285, è determinata, limitatamente alle risorse destinate ai comuni, cosiddetti "riservatari", di cui al comma 2, secondo periodo, dello stesso articolo 1, annualmente dalla legge finanziaria;
- CONSIDERATO** che l'articolo 1, comma 1258, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*legge finanziaria 2007*), ha indicato, a decorrere dall'anno 2008, una diversa modalità di allocazione delle risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, limitatamente alle sole somme destinate ai predetti comuni "riservatari", prevedendo uno stanziamento autonomo, laddove le rimanenti risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza continuano a confluire, sia pure indistintamente, nel Fondo nazionale per le politiche sociali;
- VISTO** il decreto 29 aprile 2008 del Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato dalla Corte dei conti il 2 luglio 2008, registro 4, foglio 310, di riparto fra i comuni riservatari delle somme loro destinate del Fondo per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2008, in applicazione dell'articolo 1, comma 1258, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;



- VISTO** l'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 che, al comma 386, istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, un fondo denominato Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e, al comma 387, individua nelle famiglie con minori i nuclei destinatari, in via prioritaria, del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale nel 2016;
- VISTO** il decreto 26 maggio 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 387, lettera a), della legge n. 208 del 2015, ai fini dell'attuazione, su tutto il territorio nazionale, del Sostegno per l'inclusione attiva;
- VISTO** l'accordo in data 11 febbraio 2016 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante *Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva*;
- VISTO** il IV Piano nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva di cui alla Dichiarazione mondiale sulla sopravvivenza, la protezione e lo sviluppo dell'infanzia, adottata a New York il 30 settembre 1990 adottato con decreto del Presidente della Repubblica in data 31 agosto 2016;
- VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante *Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n.196*;
- VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019* che, all'articolo 1, comma 239, stabilisce che, nelle more dell'attuazione dei provvedimenti legislativi di cui all'articolo 1, comma 388, della legge n. 208 del 2015, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'anno 2017 sono definiti, nei limiti delle risorse disponibili nel Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208 del 2015, nuovi criteri di accesso alla misura di contrasto alla povertà di cui all'articolo 1, comma 387, lettera a), della medesima legge n. 208 del 2015, anche al fine di ampliare la platea nel rispetto delle priorità previste dalla legislazione vigente;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2016, concernente la *Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019* ed, in particolare, la Tabella 4 che assegna al capitolo 3527-Azione 4-, Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, euro 28.794.000,00;
- CONSIDERATO** che occorre provvedere al riparto del Fondo infanzia e adolescenza per l'anno 2017 per la parte destinata alle città riservatarie per l'importo di euro 28.794.000,00;
- ACQUISITA** in data 30 marzo 2017 l'intesa della Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

DECRETA



Articolo 1

1. Per l'attuazione delle misure "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285, è autorizzato il finanziamento, a favore dei 15 comuni riservatari individuati dall'articolo 1, comma 2, secondo periodo, della medesima legge, della somma complessiva di euro 28.794.000,00 di cui allo stanziamento disposto per il 2017, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 1

Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza - ANNO 2017
Parte destinata ai Comuni riservatari di cui all'articolo 1, comma 2, secondo periodo

<i>Comuni riservatari</i>	<i>quota % sul totale</i>	<i>Somme assegnate</i>
VENEZIA	1,90	547.086,00
MILANO	9,89	2.847.726,60
TORINO	7,02	2.021.338,80
GENOVA	4,79	1.379.232,60
BOLOGNA	2,33	670.900,20
FIRENZE	2,99	860.940,60
ROMA CAPITALE	21,70	6.248.298,00
NAPOLI	16,28	4.687.663,20
BARI	4,34	1.249.659,60
BRINDISI	2,16	621.950,40
TARANTO	3,38	973.237,20
REGGIO CALABRIA	3,92	1.128.724,80
CATANIA	5,37	1.546.237,80
PALERMO	11,28	3.247.963,20
CAGLIARI	2,65	763.041,00
TOTALE	100,00	28.794.000,00

Articolo 2

1. I Comuni destinatari comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nelle forme e nei modi previamente concordati, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati con le risorse del Fondo stesso.
2. L'erogazione delle risorse spettanti a ciascun Comune deve essere comunque preceduta dalla rendicontazione sull'effettiva attribuzione ai beneficiari delle risorse trasferite nel secondo anno precedente il presente decreto.
3. Eventuali ulteriori risorse derivanti da provvedimenti di incremento dello stanziamento sul capitolo di spesa 3527 "Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza", saranno ripartite fra i comuni riservatari con le stesse modalità e criteri di cui al presente decreto come da Tabella 1.



Articolo 3

1. I Comuni destinatari si impegnano ad adottare una programmazione sull'utilizzo delle risorse coerente con gli obiettivi, le azioni e gli interventi definiti mediante:
 - a) il IV° Piano nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, adottato con decreto del Presidente della Repubblica in data 31 agosto 2016;
 - b) le Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva, di cui all'accordo in data 11 febbraio 2016 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, adottate nell'ambito dell'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva, individuata quale misura di avvio del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it alla sezione pubblicità legale.

Roma li - 9 MAG 2017

IL MINISTRO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Poletti

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Padoan

